

<p>Mission dell'Istituto</p>	<p><i>“Concorrere a realizzare una società più giusta, più aperta, più sostenibile nei rapporti tra gli uomini e tra questi e la natura, una società in cui sia possibile intessere relazioni pacifiche, stabili, solidali e nella quale ci sia un senso di futuro per tutti e per ciascuno”.</i></p>		
<p>Priorità RAV Sez. 5</p>	<p><i>Risultati scolastici</i></p> <p>Stabilizzare l'omogeneità dei risultati delle prove standardizzate e non e monitorare i progressi compiuti.</p> <p>Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado.</p>	<p><i>Competenze chiave e di cittadinanza</i></p> <p>Competenze sociali e civiche: Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità.</p> <p>Costruzione di un curriculum formativo d'Istituto.</p> <p>Creare situazioni significative di lettura, riflessione, dialogo tra pari e con l'adulto.</p>	<p><i>Competenze chiave e di cittadinanza</i></p> <p>Contribuire al rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto.</p> <p>Ampliare il valore dell'Inclusività e della Cooperazione pianificando nelle attività, diffusi e frequenti momenti di scambio e didattica attiva.</p>
<p>Finalità del PTOF</p>	<p>Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni</p>	<p>Educare alla cittadinanza attiva, critica, responsabile e globale sia in senso sociale che ecologico</p>	<p>Costruire la comunità professionale ed educante degli insegnanti, del personale ata, dei genitori e degli alunni</p>
<p>Obiettivi di processo</p>	<p>Differenziare e individualizzare su un piano metodologico e organizzativo la didattica per meglio corrispondere soprattutto ai bisogni della fascia più debole degli alunni e agli interessi della fascia degli alunni più forti.</p> <p>Promuovere una didattica attiva, del fare, laboratoriale, progettata per competenze, sopra e intradisciplinare, non separata dall'educare, che renda protagonisti gli alunni del proprio apprendimento.</p> <p>Presidiare alcune aree del curriculum verticale a maggior impatto formativo: lingua italiana, lingue comunitarie, matematica.</p>	<p>Promuovere comportamenti responsabili, collaborativi, cooperativi volti all'autonomia e alla assunzione critica e consapevole di responsabilità nelle decisioni e nella gestione degli spazi comuni a cominciare da quelli della scuola.</p> <p>Promuovere la relazione con l'altro e la capacità di ascolto.</p> <p>Promuovere comportamenti virtuosi ispirati al rispetto delle regole e alla legalità.</p> <p>Promuovere e definire un curriculum verticale STEM che organizzi la risposta dell'istituto rispetto alle sapere scientifico e tecnologico, dalle tecnologie e saperi intermedi alle nuove tecnologie.</p> <p>Promuovere e definire nel triennio un curriculum verticale di "Educazione alla Cittadinanza Globale" <i>come se fosse una materia</i> per dare corpo a Cittadinanza e Costituzione e a cui destinare la quota di flessibilità prevista dall'art.8 del DPR 275/199 (Regolamento dell'Autonomia).</p>	<p>Rafforzare il metodo democratico della condivisione e della partecipazione come abito normale della formazione delle decisioni a partire dagli organi collegiali.</p> <p>Promuovere occasioni per condividere buone pratiche e documentare esperienze.</p> <p>Promuovere la realizzazione di incontri rivolti ai genitori su temi specifici relativi ai rapporti tra genitori e figli, ai bisogni evolutivi dei bambini e degli adolescenti e sui temi segnalati dai genitori.</p> <p>Favorire la partecipazione dei genitori alla realizzazione di progetti o di specifici interventi didattici (es. testimonianze di genitori, genitori che aiutano ad organizzare la festa di fine anno, ecc.).</p> <p>Favorire la partecipazione dei genitori mediante la costituzione di associazioni o comitati.</p>
<p><i>Aree della professionalità docente</i> →</p>	<p>Insegnamento (DIDATTICA)</p>	<p>Partecipazione scolastica (ORGANIZZAZIONE)</p>	<p>Formazione (PROFESSIONALITA')</p>
<p><i>Aree di processo dell'istituzione scolastica</i> ↓</p>	<p><i>Obiettivi-Azioni di miglioramento</i></p>		

<p align="center">CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE</p>	<p>Orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise.</p> <p>Favoriscere la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica (es. modello di UDA=Unità di Apprendimento, modello di UDC=Unità di Competenza)</p> <p>Portare avanti l'adozione di criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e nelle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Promuove l'adozione di forme di programmazione e valutazione delle competenze e migliorare la funzione formativa della valutazione.</p>	<p>Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti, incarichi finalizzati alla definizione del curriculum di scuola.</p> <p>Verificare la coerenza tra la progettazione didattica e il curriculum di scuola e le Indicazioni Nazionali (es. mediante riunioni per dipartimenti e/o classi parallele).</p>	<p>Promuovere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati (tipicamente Italiano, Matematica, Inglese)</p> <p>Predisporre e attuare azioni formative dedicate alla programmazione per competenze (es. Bellandi)</p> <p>Promuovere azioni formative mirate alle lingue straniere, alla matematica e alla lingua italiana.</p> <p>Promuovere azioni formative mirate alla valutazione e al miglioramento</p>
<p align="center">AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Promuovere la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa (es. uscite didattiche, campi studio/scuola, incontri con esperti, scambi nazionali e internazionali).</p> <p>Promuovere la formazione e il confronto sull'innovazione metodologica (es. tecniche di insegnamento efficaci; attività scientifiche sperimentali; attività linguistiche ed espressive con tecniche efficaci - es. Pognante, Baldini).</p> <p>Promuovere attività di prevenzione, dissuasione e sanzione di comportamenti violenti quali il bullismo, il cyberbullismo, il vandalismo, il razzismo, l'omofobia, ecc.</p>	<p>Promuove la manutenzione e il miglioramento degli spazi fisici (edifici, plessi, classi, laboratori, palestre, atelier, giardini, ecc.)</p> <p>Promuovere iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica centrata sull'uso educativo degli spazi (adozione di giardini e cortili da parte di classi, allestimento e cura di biblioteche di scuola e di classe/sezione, ecc.) anche con il coinvolgimento di soggetti esterni (volontariato, enti locali, ecc.).</p> <p>Promuovere la cura e l'uso dell'aula e degli spazi laboratoriali.</p> <p>Fornire indirizzi precisi per i docenti incaricati di elaborare l'orario delle lezioni e dell'uso dei laboratori (es. abbinamento di ore di cattedra per facilitare l'uso dei laboratori nella secondaria; ore parallele tra italiano, matematica, inglese nella scuola secondaria per creare la possibilità di aprire le classi e lavorare a gruppi di livello/interesse; distribuire in modo funzionale le ore negli orari interni le discipline della secondaria onde favorire lo studio e l'approfondimento autonomo; equa distribuzione all'interno dei consigli di classe nella secondaria per evitare la concentrazione eccessiva nello stesso giorno di prove di verifica).</p> <p>Promuovere l'utilizzo della flessibilità oraria per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e/o la differenziazione dei percorsi didattici (es. progetto riduzione unità oraria della lezione nella scuola secondaria, compresenze), per il recupero/potenziamento delle carenze disciplinari e/o motivazionali (dlgs 62/2017), per la continuità e l'orientamento.</p> <p>Promuove la formalizzazione e la condivisione di regole di comportamento per il personale e per gli studenti (es. uso dei cellulari, degli strumenti, dei dispositivi, degli spazi fisici e virtuali, cioè il web, il cloud, internet, i social ecc.).</p>	<p>Promuovere azioni formative mirate alla didattica per competere e all'innovazione metodologica.</p> <p>Promuovere l'organizzazione di momenti di autoformazione, confronto e scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse (Es. scambiamoci la didattica)</p> <p>Promuovere azioni formative mirate alle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>

<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	<p>In raccordo con i docenti referenti (BES, orientamento, coordinatori di classe e di plesso) promuovere specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. realizzare progetti ponte, cooperative sociali ecc.).</p> <p>Promuovere e supportare attività volte a rimotivare alunni che faticano a restare a tempo pieno nel contesto scolastico, attraverso, per esempio: attivazione dei 'laboratori del fare' e progetti mirati per il recupero tecnico-disciplinare e tecnico motivazionale.</p> <p>Progettare l'utilizzo la quota oraria eccedente l'attività frontale (compresenze) per attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri.</p> <p>Rafforzare, estendere a tutti i gradi della scuola e integrare nel PTOF un progetto accoglienza e benessere specie per le classi prime dando seguito anche alle prescrizioni contenute nell'art. 5 bis DPR 249/2007 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".</p> <p>Promuovere una didattica che favorisca il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, flipped classroom, utilizzo nuove tecnologie, ecc.).</p> <p>Promuovere percorsi formativi differenziati e personalizzati per studenti con maggiori difficoltà (PDP-PDT)</p> <p>Promuovere percorsi formativi differenziati e personalizzati per alunni con particolari attitudini disciplinari.</p> <p>Promuove la partecipazione di studenti 'eccellenti' a competizioni nazionali o internazionali (gare sportive, olimpiadi di italiano e matematica, rally matematico, ecc.) concorsi ecc.</p>	<p>Nominare referenti e figure di sistema per alunni BES (DVA-DSA-DES-L2).</p> <p>Promuove l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).</p> <p>Presidiare l'elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP-PDT) e la loro attuazione.</p> <p>Nominare una 'Commissione Intercultura e per l'inclusione degli alunni non italofofoni', un Dipartimento per il sostegno e l'inclusione degli alunni DVA, un gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni DSA-DES</p> <p>Attuare e condividere il Protocollo di accoglienza volto a definire tutte le pratiche di accoglienza (inserimento nella classe, mediatori linguistici, rilevazione dei percorsi scolastici e delle competenze pregresse ecc.) e l'attivazione degli interventi di supporto (attivazione corsi italiano L2, potenziamento dei linguaggi specifici o potenziamento disciplinare) ecc.</p> <p>Promuovere attività di tutoring per alunni 'a rischio' con docenti formati.</p>	<p>Promuovere percorsi di formazione/aggiornamento per docenti, team e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di DSA.</p> <p>Promuovere tra gli insegnanti una cultura e una formazione adeguata a riconoscere i bisogni educativi degli studenti e a mettere in atto strategie adeguate a supportare situazioni di difficoltà e/o di demotivazione e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni.</p> <p>Promuovere azioni formative mirate all'integrazione, alle competenze di cittadinanza e alla cittadinanza globale</p> <p>Promuovere azioni formative mirate all'inclusione e alla disabilità.</p> <p>Promuovere azioni formative mirare alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile.</p>
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>	<p>Promuovere azioni mirate a favorire la continuità educativa nel passaggio da un grado all'altro e da un ordine all'altro in corrispondenza degli anni ponte;</p> <p>Rafforzare, estendere a tutti i gradi della scuola e integrare nel PTOF un progetto accoglienza e benessere specie per le classi prime dando seguito anche alle prescrizioni contenute nell'art. 5 bis DPR 249/2007 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".</p>	<p>Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e orientamento mediante un sistema di monitoraggio</p> <p>Nomina un docente responsabile dell'orientamento e della continuità.</p> <p>Promuovere la formazione di un gruppo di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Promuovere attività di tutoring per alunni 'a rischio' con docenti formati.</p>	
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>		<p>Definisce con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione e del Coordinamento poche, chiare, rilevabili e rilevanti priorità a base del lavoro di elaborazione/revisione del RAV, dello stesso PTOF, del PDM.</p> <p>Definire procedure per la diffusione dei risultati, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione sociale.</p> <p>Richiedere una preventiva dichiarazione degli obiettivi di risultato e dei relativi indicatori in tutti i progetti da finanziare in rapporto alle priorità del RAV e PTOF</p> <p>Rendere evidenti e pubbliche le scelte della scuola in relazione agli obblighi di trasparenza. Definire un cronoprogramma e un sistema per promuovere e monitorare l'attuazione dei progetti.</p>	

<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANO</p>			<p>Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro, cui partecipa personalmente, incaricato di discutere e programmare e definire il Piano della formazione.</p> <p>Promuovere la redazione del bilancio delle competenze e del piano individuale di sviluppo professionale per la rilevazione e la conoscenza dei bisogni formativi di ogni docente e della comunità scolastica (portafoglio).</p> <p>Promuovere e favorire la progettazione di unità formative coerenti con il Piano nazionale della formazione e con le esigenze rilevate.</p> <p>Promuovere la verifica con appositi processi di rilevazione del grado di soddisfazione del personale partecipante alle azioni formative.</p> <p>Promuovere la verifica della quantità e qualità dei materiali prodotti dai gruppi, con particolare riferimento ai materiali didattici per gli alunni e agli strumenti per le verifiche delle competenze.</p> <p>Promuove l'utilizzo di spazi web finalizzati alla valorizzazione del lavoro dei gruppi e all'utilizzo dei materiali prodotti dai gruppi, tramite accesso dedicato (sito web, didattica).</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONE</p>	<p>Progettare la collaborazione con soggetti vari (Enti Locali, Associazioni, ecc.) per promuovere attività di conoscenza del territorio (musei, zone archeologiche, zone di interesse faunistico e floreale - es. Radici e Ali, CDSE, Pon patrimonio culturale, progetti mobilità sostenibile comune di Prato).</p> <p>Stabilire contatti con i vari soggetti del territorio (Enti Locali, associazioni, ecc.) per identificare i monumenti o le zone di interesse storico che possono essere 'adottati' dagli alunni della scuola, anche al fine di promuoverne il senso di appartenenza (idem come sopra).</p> <p>Progettare la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole.</p>	<p>Promuovere la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio.</p> <p>Promuovere occasioni di incontro tra genitori e tra alunni per rendere realmente condivise le regole comuni della scuola (regolamenti infanzia/primaria; patto di corresponsabilità; regolamento d'istituto).</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado e nelle classi 4^a e 5^a scuola primaria promuovere l'effettivo coinvolgimento delle famiglie e degli alunni nell'elaborazione/revisione del Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Promuovere e sostenere la costituzione di organismi di partecipazione alla vita della scuola (es. comitato genitori, cooperativa scolastica, consiglio comunale dei ragazzi).</p>	